

Con la traduzione di Franco Ferrarotti viene riproposto un libro di Simone Weil sul tema della politica

## “Appunti sulla soppressione dei partiti politici”

di Sac. Giovanni  
Angelo Lodigiani

Simone Weil (1909-1943), scrittrice e filosofa francese di famiglia ebraica, dopo aver abbandonato l'insegnamento della Filosofia nei licei, condivise con gli operai l'esperienza della vita di fabbrica. Emigrata con la famiglia negli Stati Uniti e poi in Inghilterra, militò a fianco delle autorità in esilio della Resistenza francese. L'editrice **Marietti** 1820 propone una nuova traduzione, a cura di Franco Fer-

rarotti, professore emerito di Sociologia all'Università di Roma “La Sapienza”, di “Appunti sulla soppressione dei partiti politici”, un pamphlet divenuto un classico nella riflessione sui partiti politici. Secondo la Weil, i partiti sono congegni destinati a realizzare passione collettiva, organizzazioni costituite in modo da esercitare un'oppressione sul pensiero dei membri ed hanno come unico scopo il loro potenziamento senza alcun limite. Per dare la tonalità del



breve scritto, nella nota che introduce la traduzione, Ferrarotti presenta questa espressione della Weil che suona come sentenza di estrema attualità: “Quando il dibattito sulle idee e sui programmi inaridisce e la lotta si personalizza, siamo alla vigilia del satrapismo e la democrazia si appanna, muore per autoconsumazione”. Potrebbe bastare questo per introdurci in una breve ma intensa lettura di un testo, il quale dovrebbe far rinascere un positivo senso critico in ogni persona.

